

commissione finanziaria da lui presieduta faccia pressione sull'America e sulla Gran Bretagna onde si discutano le misure di sistemazione economica dell'Italia e della Francia. Salandra è pienamente d'accordo, ma mi annuncia la sua partenza per Roma e m'incarica di sostituirlo nella presidenza della grande commissione finanziaria dove avrò come collaboratori il dott. Guido Jung e il dott. Alberto Pirelli. Ne parlo poi a Orlando ed a Sonnino, ai quali riferisco su tutti i lavori della giornata.

Sottopongo a Sonnino un importante decreto, per il quale la Banca Commerciale Italiana è autorizzata ad acquistare le azioni del Lloyd Austriaco, la grande compagnia di navigazione che ha sede a Trieste. Sonnino lo firma con viva soddisfazione.

Oggi ho ricevuto la commissione italiana che fa parte del comitato internazionale per la linea del 45° parallelo, del quale si occupa già la grande commissione internazionale dei porti, fiumi e ferrovie, da me presieduta. Ho avuto così il piacere d'intrattenermi coi miei vecchi amici Salmoiraghi, Alzona e Valdiserra, venuti a rappresentare la camera di commercio di Milano, coll'on. Bevione, che rappresenta Torino, e col comm. Chiggiato per Venezia.

Giunge notizia di una battaglia di tre giorni presso Tripoli, fra Zanzur e Zavia. I nostri sono stati attaccati dai ribelli, rimasti padroni dell'interno anche dopo la sconfitta turca e tedesca, mentre provvedevano al rifacimento della ferrovia Tripoli-Zavia. I nemici sono stati distrutti. La situazione in quella nostra colonia va energicamente ristabilita colla distruzione definitiva della repubblica di Misurata, ibrido agglomerato turco-tedesco-indigeno, che ha fornito riparo ai sommergibili nemici ed è stata base nemica per tutta la guerra. Bisognerà riconquistare con le armi tutti i territori perduti.

Il Consiglio Supremo ha udito il ministro belga Hyman